SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1059 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Piccarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana"**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

Gli interventi in oggetto riguardano modifiche progettuali inerenti al completamento delle opere volte alla messa in sicurezza del torrente Villa, tra il ponte su Via Picarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere Ceparana, nei tratti a monte dei Lotti I e II del progetto originario, che risultano già realizzati.

Tali modifiche sono sintetizzate nella tabella seguente estrapolata dalla documentazione progettuale:

Progetto definitivo	Progetto esecutivo
• Riprofilatura dell'alveo naturale; • Posa di massi ciclopici di II categoria non cementati per il rivestimento dell'alveo **per alcuni tratti**; • Realizzazione di nuove opere spondali in massi ciclopici di **II e III** categoria non cementati e con idrosemina di talee; • Realizzazione di nuove opere spondali in C.A.; • Consolidamento in fondazione delle opere spondali in C.A. esistenti tramite la posa di massi di **II e I** categoria; • Protezione al piede dell'argine in terra tramite la posa di massi di **II e I** categoria; • Realizzazione di n°4 salti in massi ciclopici di II categoria cementati;	• Riprofilatura dell'alveo naturale; • Posa di massi ciclopici di II categoria non cementati per il rivestimento **dell'intero alveo**; • Realizzazione di nuove opere spondali in massi ciclopici di **II** categoria non cementati e con idrosemina di talee; • Realizzazione di nuove opere spondali in C.A.; • Consolidamento in fondazione delle opere spondali in C.A. esistenti tramite la posa di massi di **II** categoria; • Protezione al piede dell'argine in terra tramite la posa di massi di **II categoria con altezza di circa 1,5 m**; • Realizzazione di n°4 salti in massi ciclopici di II categoria cementati;

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

• Realizzazione di n° 4 scale di risalita dei pesci;	• Realizzazione di n° 4 scale di risalita dei pesci **tramite la posa di massi ciclopici di I e II categoria cementati**;
• Realizzazione di n°4 vasche di dissipazione tramite la realizzazione di un **arginetto di massi cementati**;	• Realizzazione di n°4 vasche di dissipazione tramite la realizzazione di un **arginetto di massi di II categoria cementati**;
• Realizzazione di **n°6 taglioni** antierosione in C.A;	• **Nessun** taglione in CA
• Realizzazione di fascia riparia per la protezione dell'argine in terra tramite la piantumazione di specie arboree autoctone;	• Realizzazione di argini in terra con fascia riparia con arbusti autoctoni aventi funzione anti-erosiva;
• Demolizione e ricostruzione degli attraversamenti esistenti (attraversamenti E,F,G,H);	• Demolizione e ricostruzione degli attraversamenti esistenti (attraversamenti E,F,G,H);
• Demolizione dell'attraversamento D;	• Demolizione dell'attraversamento D;
• Realizzazione di un nuovo attraversamento (attraversamento C).	• Realizzazione di un nuovo attraversamento (attraversamento C).

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

In relazione alla componente biodiversità in ambito terrestre, il corso d'acqua di interesse non risulta ricompreso in aree tutelate ai sensi della Dir. 92/43/CE o nella Rete Ecologica Regionale e in base a quanto desumibile dal Database regionale Li.Bi.Oss. (Osservatorio della Biodiversità Ligure), non risulta interessato da segnalazioni di specie di pregio. A tal proposito si precisa che le informazioni contenute nella banca dati non devono essere intese come esaustive per la caratterizzazione naturalistica dei luoghi, ma solo indicative della presenza di segnalazioni validate riferite alla biodiversità.

Osservazioni

Si riscontra come l'opera in oggetto rappresenti il lotto conclusivo di un più ampio progetto di sistemazioni, che lo scrivente ufficio ha già avuto modo di valutare, evidenziando in più occasioni la necessità di un migliore grado di conoscenza sulla componente biodiversità terrestre soggetta alle ricadute delle opere previste, volta all'individuare soluzioni a minore impatto sulla biodiversità.

Nel precedente passaggio dell'iter autorizzativo dell'opera, costituito da una Lista di Controllo in variante al progetto originario, veniva evidenziato, con contributo VIA prot. ARPAL n.4736 del 17.02.2025, l'assenza di importanti informazioni sulla presenza di anfibi ed ittiofauna, con una

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

conseguente sottostima dei possibili impatti, unitamente all'assenza di sufficienti misure mitigative ed alla necessità di porre rimedio a tale lacuna.

Il Contesto di interesse risultava infatti già inquadrabile come di non trascurabile pregio naturalistico, in virtù degli accertamenti effettuati dal proponente (relazione dott.ssa P. Amprimo) in occasione della richiesta di deroga alle condizioni riguardanti i periodi di fermo lavori a tutela della fauna acquatica nella primavera del 2024, trasmesse da Regione Liguria ed acquisite dallo scrivente ufficio con prot. Arpal 13002 del 06.05.2024. Da tali approfondimenti si evinceva, presso le aree indagate, già soggette a lavorazioni e quindi sottoposte a maggiori pressioni rispetto a quelle oggetto di variante, la presenza di *Anguilla anguilla*, *Barbus plebejus/tyberinus* (se plebejus All II Dir. 92/43/CE), *Leuciscus cephalus*, *Padagobius mertensii*, *Leuciscus souffia muticellus* (All II Dir. 92/43/CE) e ovature e larve di bufonidi quali *Bufo bufo* e/o *Bufotes balearicus* (All IV Dir. 92/43/CE).

Il progetto qui esaminato risulta modificato rispetto alla variante presentata nella succitata Lista di Controllo, in quanto in luogo di una soluzione con pavimentazione parziale, ne viene introdotta una che ne prevede una completa, con mitigazioni sulle modalità di sistemazione dei massi, a beneficio dell'ittiofauna e degli anfibi, descritte in un'apposita relazione. Quale ulteriore mitigazione, permane la previsione di una generale diffusa piantumazione di talee di essenze idonee e, presumibilmente, di idrosemina di vegetazione erbacea (nello schema soprariportato viene indicato l'utilizzo di idrosemina di talee).

A corredo della documentazione progettuale, è stata ripresentata un'analisi naturalistica a cura della dott.ssa A. Fregosi, datata giugno 2022, riferita all'intero corso del Canale, nella quale non veniva colta la presenza di fauna acquatica di pregio ma dalla quale è possibile evincere che le aree interessate dalle sistemazioni in oggetto, posizionate nel tratto più a monte del Canale Villa risultano in maggiore stato di naturalità rispetto a quelle di valle e quindi potenzialmente maggiormente soggette ad interventi.

Il progetto comprende anche un elaborato sulle modalità di contenimento delle specie aliene invasive, a cura del dott. for. F. Mariotti, datata settembre 2023.

Per quanto riguarda il quadro conoscitivo sulle componenti di interesse, si riscontra come, a fronte delle già evidenziate carenze, non siano stati effettuati ulteriori approfondimenti puntuali di campo rispetto a quelli succitati, peraltro effettuati con un'altra finalità e riferiti a zone più vallive e maggiormente antropizzate rispetto a quelle di interesse.

Considerato quanto riscontrato sopra, in merito ai potenziali impatti diretti ed indiretti sulla biodiversità che potrebbero essere cagionati da tale nuova configurazione progettuale, si evidenzia quanto segue:

- Il completo rivestimento dell'alveo con massi, seppur non cementati, appare una soluzione significativamente più impattante rispetto a quella che prevedeva la conservazione di alcuni tratti con fondo naturale: la rettificazione prevista dell'alveo e la

successiva plateazione con massi non cementati non esclude infatti impatti in termini ecologici, peraltro difficilmente prevedibili, considerata anche la possibilità di totale disseccamento superficiale nel periodo di magra a causa dello scorrimento dell'acqua tra le fessure tra i massi;

- a fronte dell'introduzione dei suddetti ulteriori interventi di artificializzazione, non sono stati effettuati approfondimenti di campo al fine di colmare le lacune conoscitive sulla fauna acquatica soggetta agli impatti dell'opera. In particolare, oltre al ruolo ecologico dei diversi tratti del corso d'acqua nei confronti dell'ittiofauna e della fauna anfibia presente, non sono state adeguatamente indagate la composizione e la struttura delle stesse. Considerata anche la nuova proposta progettuale, tale lacuna, oltre a non consentire una precisa valutazione degli impatti e di eventuali necessarie ulteriori misure, preclude la possibilità di valutare il successo delle misure applicate in quanto non risulta presente un preciso quadro conoscitivo iniziale. A tal proposito, si evidenzia anche l'assenza di informazioni sull'eventuale effetto delle opere già realizzate sulla fauna acquatica e più in generale sulla biodiversità precedentemente rilevata sui tratti a valle;
- anche a causa della succitata lacuna di informazioni puntuali sulla reale presenza di fauna acquatica e sulla struttura delle popolazioni presenti, non risulta adeguatamente approfondito il livello di impatto a breve, medio e lungo termine causato dalle opere previste e non possono essere individuate soluzioni alternative che possano ad esempio preservare contesti che potessero emergere come di rilevante importanza ecologica (es. di riproduzione di pesci o anfibi);
- a fronte della summenzionata nuova e potenzialmente più impattante soluzione realizzativa, vengono fornite mitigazioni sulle sistemazioni dei massi nell'alveo che appaiono invece concepite per essere applicate su letti con fondo ancora naturale;
- non vengono esplicitate le modalità realizzative e la disposizione delle suddette sistemazioni lungo tutto il tratto di interesse. Tale dettaglio dovrebbe peraltro essere indirizzato dalle evidenze sull'attuale fruizione del corso d'acqua da parte della fauna acquatica;
- assenza di un piano di monitoraggio post operam.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Conclusioni

Alla luce delle suddette considerazioni, considerata l'entità delle opere e le misure mitigative previste, l'opera in oggetto si configura come una variante potenzialmente impattante sulla biodiversità in misura maggiore rispetto al progetto approvato. Tali impatti risultano in buona parte ascrivibili ad un insufficiente quadro conoscitivo, che ne determina una conseguente sottovalutazione.

In particolare si evidenzia la necessità che il progetto sia adeguato in base alle seguenti indicazioni:

- svolgere adeguati studi sulla fauna acquatica presente nel corso d'acqua, in grado di descrivere la composizione e la struttura delle popolazioni di specie acquatiche presenti nel canale Villa, unitamente ad un'analisi delle necessità ecologiche delle stesse e degli impatti a breve, medio e lungo termine che le opere possono determinare nei loro confronti. Tali approfondimenti, che devono essere basati su rilievi effettuati in idonea stagionalità per cogliere i dettagli di interesse rappresenteranno anche la base per la verifica dell'efficacia delle misure adottate;
- in base a tali approfondimenti permane la necessità di individuare specifiche misure, la cui importanza viene peraltro evidenziata nella Relazione naturalistica, che consentano di mantenere il massimo grado di naturalità del corso d'acqua, comprese le sponde che rappresentano un elemento ecologico strettamente connesso con l'alveo del canale. Tale indicazione risulta particolarmente importante nella parte alta del corso d'acqua, in maggior stato di naturalità, dove si indica come auspicabile, compatibilmente con la realizzazione delle opere strettamente necessarie, prevedere il maggior grado possibile di mantenimento degli ambienti preesistenti;
- predisporre un elaborato specifico sulle mitigazioni (sistemazioni in alveo, piantumazioni, gestione delle specie invasive, monitoraggio sul successo delle mitigazioni e piano di manutenzione delle stesse) che le descriva chiaramente in maniera integrata e ne fornisca il risultato finale atteso: non risultano ad esempio chiari gli schemi di impianto e le quantità previste per le talee per i ripristini.
- predisporre un piano di monitoraggio post-operam.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
06.10.2025 16:52:52
GMT+02:00

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001